

**Alle Segreterie Nazionali delle OO.SS.**

**SLC-CGIL**

**SLP-CISL**

**UIL-POST**

**FAILP-CISAL**

**CONFSAL COM.NI**

**UGL-COM.NI**

Roma, 19/10/2011

OGGETTO: Permessi sindacali

L'attuale congiuntura economica e gli impatti relativi alla liberalizzazione del mercato postale richiedono nuovi approcci caratterizzati da una crescente attenzione ai costi ed al presidio dell'efficienza.

Anche rispetto alle problematiche di tipo relazionale, crediamo vadano ricercati strumenti e regole, in grado di accompagnare efficacemente i processi di trasformazione in atto. All'interno delle dinamiche negoziali di livello aziendale devono essere pertanto ricercate soluzioni mirate, coerenti con il mutato scenario e con le esigenze di equilibrio e sobrietà che lo caratterizzano.

In quest'ottica, riteniamo che la disciplina relativa ai permessi sindacali ex art. 30 legge n.300 del 1970 per i dirigenti sindacali nazionali e di strutture periferiche territoriali, che è stata oggetto di specifica regolamentazione attraverso le intese del 28 gennaio 1999, 4 febbraio 1999 e 17 dicembre 2003, vada sottoposta a sostanziale revisione, in linea con le variabili di contesto sopra richiamate.

## **Posteitaliane**

Tra l'altro, i comportamenti applicativi riscontrati presso le varie realtà territoriali, hanno evidenziato situazioni di disomogeneità e non completa conformità rispetto alle finalità dell'istituto, che confermano l'opportunità di una sostanziale revisione della materia su basi di maggiore certezza ed efficacia.

Nel pieno rispetto del sistema di relazioni industriali -così come disciplinato nel capitolo primo del CCNL 14 aprile 2011- ravvisiamo pertanto la necessità di ridiscutere gli accordi in oggetto, in quanto non più in linea con le attuali esigenze, con l'obiettivo di pervenire in modo condiviso alla definizione di nuove soluzioni adeguate ai mutamenti in corso.

E' pertanto nostra intenzione inserire tale problematica all'interno dell'agenda dei prossimi incontri -da calendarizzare per il mese di ottobre- con l'obiettivo di pervenire, entro l'anno in corso, alla sottoscrizione di un nuovo accordo.

Qualora il confronto tra le Parti -che auspichiamo sia produttivo e serrato in considerazione della rilevanza del tema in oggetto- non dovesse condurre ad una intesa comune, vi anticipiamo che è nostra intenzione dare disdetta ai suddetti accordi a decorrere dal 1 gennaio 2012.

Cordiali saluti.

Paolo Faieta  
(originale firmato)